

Segreteria Nazionale Radiotelevisioni

Roma, 1 luglio 2019

Il desolante fallimento delle assemblee

In questi giorni è andando in scena il **desolante fallimento delle assemblee per la presentazione della “presunta” Piattaforma Contrattuale**, con una partecipazione bassissima dei Lavoratori, segnale ormai chiaro della mancanza di fiducia e della disaffezione che gli altri 5 sindacati hanno creato intorno a loro.

Lo SNATER ricorda che la “presunta” Piattaforma Contrattuale nasce illegittima per via di una forzatura che viola quanto previsto dagli accordi in materia di rappresentanza sindacale. Infatti avrebbe dovuto essere varata e vagliata dalla delegazione contrattuale ma i componenti dello SNATER non sono stati neanche convocati.

Lo SNATER andrà fino in fondo alla questione a tutela della rappresentatività di tutti i lavoratori della Rai. Questo atto di prepotenza gratuita invalida di fatto il percorso democratico previsto per avviare la trattativa di rinnovo contrattuale, dove tutti i punti di vista devono avere la possibilità di essere rappresentati.

Secondo lo SNATER sarebbe stato molto meglio rinnovare prima i rappresentanti sindacali (scaduti dal 1° marzo) che si occuperanno del rinnovo contrattuale, attraverso il voto RSU e, rinsaldato il rapporto con la base, costruire insieme con i Lavoratori una piattaforma contrattuale da sostenere e portare poi in assemblea con un risultato di partecipazione che ovviamente sarebbe stato migliore.

Per questo lo SNATER ha avviato le procedure per le elezioni delle RSU che, rispettando i tempi tecnici minimi necessari, potevano svolgersi il 27 e 28 giugno. **La scelta degli altri 5 sindacati, invece, è stata quella di fissare la data delle elezioni a “babbo morto” il 22 e 23 ottobre!.**

Dopo lo scarso successo del referendum confermativo sull'ultimo Contratto (che ha lasciato tanti soldi solo nelle tasche dell'Azienda), passato con solo il 58% di SI e la conseguente spaccatura dei Lavoratori, ci si aspettava una forte autocritica e il ridimensionamento dell'arroganza di chi sostiene di avere l'87% della rappresentanza (peccato che poco più del 35% dei Lavoratori Rai sono iscritti al sindacato). Questo non è successo e le assemblee le hanno organizzate vietando ai Lavoratori di presentare emendamenti che potessero modificare il rinnovo contrattuale oramai vecchio.

Con queste premesse le assemblee poco partecipate era il minimo che potesse accadere. Vuoto per pieno ricevere l'approvazione di circa il 95% dei Lavoratori presenti (percentuale dichiarata dai 5 sindacati) quando sommando TUTTE le assemblee nella migliore delle ipotesi hanno partecipato poco più di 500 Lavoratori, vuol dire aver avuto l'approvazione di circa il 5% di TUTTI i Dipendenti Rai. **Decenza imporrebbe una profonda riflessione di questi sindacati.**

L'atteggiamento di questi sindacati è una pagina davvero brutta della storia sindacale in Rai, atteggiamento di chi, in crisi di consensi e rappresentatività, continua indifferente e spocchioso a difendere il suo operato senza sentire la minima necessità di un reale confronto con i Lavoratori.

Confronto che non può che avvenire con le elezioni delle RSU, il rinnovo della delegazione contrattuale, e un percorso inclusivo e partecipato per la formulazione della Piattaforma Contrattuale da presentare all'Azienda.

La Segreteria Nazionale SNATER